

Disciplinare sull'adesione alla rete di "Calabria: Mediterraneo a Tavola"

Art. 1 Requisiti e caratteri generali

Art. 2 Obblighi generali degli aderenti

Art. 3 Comitato di Coordinamento Regionale

Art. 4 Formazione

Art. 5 Immagine coordinata

Art. 6 Attuazione dei controlli

Art. 7 Revoca dell'adesione alla Rete

Art. 1 Requisiti e caratteri generali

1. I soggetti della Rete “Calabria: Mediterraneo a tavola” sono identificati nelle micro, piccole e medie imprese agricole, del manifatturiero agroalimentare, del commercio e della ristorazione che si candidano a far parte della Rete, attraverso le associazioni imprenditoriali che hanno sottoscritto il protocollo d’intesa del 22 ottobre 2013.
2. Le imprese devono avere sede legale ed operativa in Calabria.
3. Le imprese partecipanti singole o in raggruppamento devono:
 - a) essere iscritte al Registro Imprese ed in regola con la denuncia di inizio attività al REA della Camera di commercio, con sede e/o unità operativa (escluso magazzino o deposito) del rispettivo territorio provinciale di insediamento;
 - b) essere in regola con il pagamento del diritto camerale;
 - c) non trovarsi “in difficoltà”¹ ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02, pubblicati nella G.U.C.E. serie C n. 244 del 1.10.2004); in particolare l’impresa non deve trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o di qualunque altra situazione equivalente e non deve avere in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni, di cessazione o sospensione dell’attività;
 - d) non trovarsi in una delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di cui all’art. 38, comma 1, del D. lgs. 163/2006 e s.m.i. e non essere incorse in reati di frode alimentare da almeno 5 anni;
 - e) essere in regola con le norme in materia previdenziale, attestate dal possesso del Documento unico di Regolarità Contributiva (DURC).;
 - f) rispettare gli obblighi previsti dalle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui alla Legge 626/94 e successive modifiche e integrazioni;
 - g) rispettare gli accordi e contratti collettivi nazionali, nonché regionali, territoriali o aziendali, di lavoro;
 - h) essere in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge in materia di diritto al lavoro dei disabili;

¹ Ai sensi dell’art. 1, par. 7 del Regolamento n. 800/2008 si considera in difficoltà una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità limitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l’apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una MPI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un’impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c).

- i) non trovarsi in alcuna delle situazioni ostantive previste dal d.p.c.m. del 23.05.2007, ex art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (finanziaria 2007) relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea.

Ai fini di cui sopra rilasciano autodichiarazioni rese ai sensi degli artt.46-47-76 del DPR n.400/2000di.

4. Le imprese devono essere , altresì, in possesso dei requisiti indicati nel disciplinare che contiene i criteri minimi di qualificazione per l'accesso alla Rete;

5. La durata dell'adesione alla rete è annuale con scadenza al 31 dicembre di ciascun anno. Alla scadenza l'adesione si rinnova per l'annualità successiva, se l'aderente non abbia dato disdetta scritta a mezzo PEC da spedire al Comitato di Coordinamento di cui all'art. 3

Art. 2 – Obblighi generali degli aderenti

Gli aderenti alla Rete hanno l'obbligo:

- a. di rispettare i requisiti ed i criteri minimi di qualificazione indicati nel rispettivo disciplinare;
- b. di rispettare le norme riguardanti la corretta esposizione del prezzo al pubblico negli esercizi commerciali e della ristorazione, l'impegno per tutti gli aderenti a concordare preventivamente la quantità ed il prezzo dei prodotti scambiati all'interno della rete e l'impegno ad indicare esplicitamente all'inizio o alla fine del listino prezzi i costi aggiuntivi;
- c. di accettare visite e controlli richiesti dal Coordinamento della Rete;
- d. rispettare e applicare le normative vigenti (regionali, nazionali e comunitarie);
- e. di partecipare, compatibilmente con l'organizzazione aziendale, alle iniziative proposte dal Coordinamento della rete per la promozione della stessa e a collaborare nell'organizzazione di eventi mirati alla sua valorizzazione e alla degustazione guidata dei prodotti, alla realizzazione di food show e di iniziative di educazione alimentare;
- f. esporre e diffondere materiale informativo sulla Rete "Calabria: Mediterraneo a tavola" e sulle iniziative di promozione delle produzioni tipiche agroalimentari e artigianali nonché materiale promozionale delle iniziative culturali che siano state concordate con la Rete ma anche materiale turistico del territorio e della regione;
- g. collaborare all'organizzazione di eventi mirati alla valorizzazione delle Rete "Calabria: Mediterraneo a tavola", partecipando alle iniziative specifiche per il proprio settore, alla degustazione di prodotti, alla promozione del territorio;
- h. partecipare alle azioni di verifica formale e valutazione del gradimento espresso da parte dei clienti;
- i. far frequentare corsi formativi al personale ai fini di una corretta informazione

ma anche adeguata istruzione sulle produzioni tipiche, tradizionali, e sulle loro preparazioni e manipolazioni; collaborare ad azioni di educazione alimentare diffondendo materiali informativi specifici forniti da Unioncamere Calabria, Regione o da altro Ente pubblico;

- j. collaborare ad iniziative per lo sviluppo e la divulgazione delle conoscenze sull'identità locale e sui programmi culturali del territorio;
- k. collocare all'ingresso e all'interno della propria sede adeguata segnaletica contenente la vetrofania e altro materiale contenente il logo "Calabria: Mediterraneo a tavola".

Art. 3 Comitato di Coordinamento regionale della Rete

1. Il Comitato di Coordinamento Regionale della Rete è composto da:

- Un rappresentante di Unioncamere Calabria – Coordinatore
- Un rappresentante del comparto agricoltura
- Un rappresentante del comparto artigianato
- Un rappresentante del comparto industria
- Un rappresentante del comparto commercio
- Un rappresentante del comparto pubblici esercizi

Sarà chiesta anche la designazione di una rappresentante della Regione Calabria - Dipartimento attività produttive.

2. Alla designazione dei componenti del Comitato, in rappresentanza dei settori, provvederanno le associazioni imprenditoriali regionali di settore che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa del 22 ottobre 2013 di concerto tra loro; nel caso la concertazione non può aver luogo o abbia luogo con esito negativo, ogni associazione regionale di settore designerà una terna di nominativi: risulterà nominato in rappresentanza del settore il soggetto che avrà acquisito il maggior numero di indicazioni, a parità di indicazioni prevarrà la maggiore anzianità.

3. Il Comitato svolge le attività di indirizzo, coordinamento, verifica e monitoraggio sulle attività della Rete nelle sue articolazioni organizzative previste in ambito territoriale e tematico e può promuovere accordi di collaborazione tra pubblici esercizi, produttori agroalimentari e commercianti.

4. Il Comitato assume atti d'iniziativa nei confronti della regione Calabria su proposte di legge di interesse, programmi e interventi incentivanti la valorizzazione dell'agroalimentare calabrese e di sostegno alla competitività delle imprese.

Propone ad Unioncamere Calabria e, attraverso questa, anche alla Regione Calabria, campagne di comunicazione che promuovano "Calabria: Mediterraneo a tavola" e la programmazione di interventi e/o la partecipazione ad eventi nazionali ed esteri che promuovano la conoscenza e la valorizzazione commerciale dell'agroalimentare calabrese, privilegiando modalità di integrazioni dell'offerta turistica.

5. Il Comitato di Coordinamento può essere integrato con le rappresentanze di altri soggetti interessati.

Art. 4 Formazione

1. La Rete regionale promuove la formazione degli operatori ad essa aderenti ma non solo, mediante conferenze e seminari tematici su argomenti connessi alla valorizzazione della tradizione gastronomica locale ed in generale agroalimentare, alla educazione al gusto e alla storia della tradizione agroalimentare regionale e locale.

Art. 5 Immagine coordinata

1. E'approvato il marchio della Rete "Calabria: Mediterraneo a Tavola" allegato al presente disciplinare, che caratterizza l'impostazione dell'immagine coordinata della rete (materiale informativo e promozionale,vetrofanie e altro materiale segnaletico ma anche spot televisivi)

Art. 6 Attuazione dei controlli

1. I controlli, il monitoraggio e le verifiche sono disposti dal Comitato di Coordinamento.

2. Le imprese aderenti si impegnano a collaborare nell'effettuazione degli stessi.

Art. 7 Revoca dell'adesione alla Rete

1. Il Comitato di Coordinamento può disporre la revoca dell'adesione alla Rete "Calabria: Mediterraneo a tavola" nei confronti di quelle aziende che siano incorse in violazioni delle disposizioni previste dal presente Disciplinare dai disciplinari specifici di settore.

2. Quando, per qualunque motivo, il rapporto di adesione al protocollo venga a cessare, l'impresa è tenuta a rimuovere immediatamente dalla esposizione al pubblico il marchio di "Calabria: Mediterraneo a Tavola".